

## INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i> .....	v
<i>Tavola delle abbreviazioni</i> .....	xxv
<i>Obiettivo di questo volume</i> .....	xxix

### CAPITOLO I

#### INTRODUZIONE IL DIRITTO DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

##### *Sezione I.* IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIMA DELLA NASCITA DELLO STATO MODERNO

§ 1. L'apporto della Bibbia.....	2
§ 2. La prassi delle città greche.....	3
§ 3. L'eredità dell'impero romano.....	4
§ 4. Il diritto internazionale nel Medioevo.....	5

##### *Sezione II.* IL DIRITTO INTERNAZIONALE DALLA NASCITA DELLO STATO MODERNO NEL XVI SECOLO FINO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

§ 1. La nascita dello Stato moderno e lo sviluppo del diritto internazionale.....	6
1. Il fondamento teorico: la sovranità dello Stato.....	6
2. Il fondamento morale: la laicizzazione dello Stato.....	7
3. Gli elementi costitutivi dello Stato moderno.....	7
4. Una breve valutazione del diritto internazionale alla fine del XVIII secolo ..	8
§ 2. Il diritto internazionale tradizionale: il diritto della società inter-statale.....	9
1. La struttura della società internazionale classica.....	9
2. Lo sviluppo del diritto internazionale "pubblico".....	11

##### *Sezione III.* LO SVILUPPO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE

§ 1. Lo sviluppo delle organizzazioni internazionali: l'istituzionalizzazione della pace e delle relazioni internazionali.....	13
§ 2. La limitazione, poi il divieto dell'uso della forza nelle relazioni internazionali.....	13
§ 3. L'istituzionalizzazione di una giurisdizione internazionale.....	14
§ 4. L'estensione materiale ( <i>ratione materiae</i> ) del diritto internazionale.....	14

##### *Sezione IV.* LA SOCIETÀ TRANSNAZIONALE CONTEMPORANEA E I NUOVI SVILUPPI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1. La società transnazionale: la diversificazione degli attori della società internazionale.....	15
1. Gli Stati.....	15
2. Le organizzazioni internazionali intergovernative (OIG).....	19
3. Gli enti a statuto internazionale ibrido.....	19
4. Gli enti pubblici interni ai singoli Stati.....	20
5. Le organizzazioni non governative (ONG).....	21

6. I privati e le “multinazionali” .....	22
§ 2. Struttura e portata del diritto internazionale contemporaneo .....	23
1. La diversificazione del diritto internazionale in ragione dei suoi soggetti ( <i>ratione personae</i> ) .....	23
2. La diversificazione del diritto internazionale in ragione del suo ambito d’applicazione ( <i>ratione materiae</i> ) .....	24

*Sezione V. IL DIRITTO INTERNAZIONALE CONTEMPORANEO: DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE*

§ 1. Il diritto internazionale contemporaneo: un diritto transnazionale .....	24
§ 2. Ordinamento interno e ordinamento internazionale: la specificità del diritto internazionale .....	26
1. L’ordinamento interno: un sistema giuridico perfetto e completo .....	26
2. L’ordinamento internazionale: un sistema giuridico imperfetto e incompleto.	27
3. Il diritto internazionale in questione: diritto o morale? .....	29
§ 3. L’interpenetrazione crescente tra l’ordinamento internazionale/transnazionale e l’ordinamento interno .....	30

**PRIMA PARTE**

**LA SUPERIORITÀ DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO II

**LA SUPERIORITÀ DEL DIRITTO INTERNAZIONALE  
SUL DIRITTO INTERNO**

*Sezione I. UN PRINCIPIO INTEGRALMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE*

§ 1. La “superiorità” del diritto internazionale sulle norme costituzionali .....	35
1. La prassi arbitrale .....	35
2. La prassi giudiziaria .....	36
§ 2. La superiorità del diritto internazionale sulle leggi interne .....	37
§ 3. La superiorità del diritto internazionale sugli atti amministrativi .....	38
§ 4. La superiorità del diritto internazionale sulle decisioni giudiziarie interne .....	39
1. Il ruolo del giudice o dell’arbitro nella valutazione della compatibilità di una norma interna con una norma internazionale .....	39
2. La discordanza sistematica tra la efficacia internazionale e la efficacia interna delle norme giuridiche .....	41

*Sezione II. UN PRINCIPIO NON UNIFORMEMENTE RICONOSCIUTO A LIVELLO NAZIONALE*

§ 1. Il riconoscimento della superiorità del diritto internazionale da parte dei soggetti di diritto internazionale .....	45
1. Un riconoscimento pieno ed intero da parte dei soggetti “derivati” del diritto internazionale .....	45
2. Un riconoscimento pieno ed intero da parte dei soggetti “originari” del diritto internazionale: gli Stati .....	47

§ 2. Degli effetti “modulati” al livello dell’ordinamento giuridico interno degli Stati ..	47
1. La superiorità del diritto internazionale: il suo valore sovra-costituzionale ...	48
2. La superiorità limitata del diritto internazionale: il suo primato rispetto alle leggi ordinarie ma la sua inferiorità rispetto alla Costituzione.....	50
3. L’assenza di superiorità del diritto internazionale: la sua equiparazione alla legge nazionale, ovvero la sua sottomissione a quest’ultima .....	52

**CAPITOLO III**

**LA GERARCHIA DELLE NORME NEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

*Sezione I. DELLE NORME SOVRANAZIONALI*

§ 1. Il mantenimento della pace: il primato della Carta delle Nazioni Unite.....	58
1. Il precedente: il primato del Patto della SdN.....	58
2. La sua formulazione attenuata: l’articolo 103 della Carta delle Nazioni Unite.	58
3. Il riconoscimento del primato della Carta delle Nazioni Unite nella prassi degli Stati .....	59
4. L’incidenza diretta e concreta del primato della Carta delle Nazioni Unite: il ricorso alle “sanzioni” a titolo di messa in atto del Capo VII .....	59
§ 2. Il rispetto delle norme imperative del diritto internazionale: lo <i>jus cogens</i> .....	63
1. Una nozione imprecisa .....	64
2. Un contenuto impreciso ed evolutivo.....	68
3. Degli effetti drastici: l’invalidità delle norme contrarie .....	70

*Sezione II. LA LEGALITÀ INTERNAZIONALE: NASCITA E SVILUPPO DI UNA GERARCHIA DI NORME*

§ 1. La superiorità del diritto universale sul diritto regionale .....	76
1. La subordinazione del diritto regionale al diritto universale .....	77
2. Il diritto universale, quadro di riferimento minimo del diritto regionale .....	79
§ 2. La superiorità del diritto internazionale regionale sul diritto di origine bilaterale.	80
1. La superiorità affermata dall’accordo regionale: l’esempio della CEE/UE ...	80
2. La superiorità dell’accordo bilaterale: l’esempio dei trattati a portata economica .....	83
§ 3. Il principio di legalità applicato alle organizzazioni internazionali: la gerarchia delle norme in seno alle organizzazioni internazionali .....	83
1. La superiorità della carta costitutiva delle organizzazioni internazionali (o il “diritto costituzionale” delle organizzazioni internazionali).....	84
2. La subordinazione del diritto “derivato”.....	86

**SECONDA PARTE**

**L’ELABORAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Titolo I**

**LE NORME SCRITTE DI ORIGINE CONVENZIONALE**

**CAPITOLO IV**

**I TRATTATI CONCLUSI TRA GLI STATI**

Introduzione.....	93
-------------------	----

*Sezione I. LA CONCLUSIONE DEI TRATTATI*

§ 1. Le procedure costituzionali interne .....	100
1. Il sistema di uno Stato unitario: il caso dell'Italia.....	100
2. Il sistema di uno Stato federale: l'esempio degli Stati Uniti d'America .....	104
§ 2. Il procedimento internazionale .....	110
1. La negoziazione .....	110
2. La firma.....	111
3. La ratifica, l'approvazione o l'accettazione.....	113
4. La partecipazione successiva: l'adesione .....	116
5. L'entrata in vigore dei trattati.....	117
6. L'applicazione dei trattati .....	118
7. Gestione dei trattati: il "depositario".....	119
§ 3. La partecipazione parziale: le riserve.....	120
1. L'ammissibilità condizionata delle riserve .....	120
2. Gli effetti delle riserve .....	123
§ 4. Le condizioni di validità dei trattati .....	124
1. La realtà del consenso.....	124
2. La liceità dell'oggetto del trattato.....	131
3. La pubblicità dei trattati .....	132

*Sezione II. GLI EFFETTI DEI TRATTATI*

§ 1. Gli effetti dei trattati nei confronti delle Parti contraenti .....	134
1. La forza obbligatoria dei trattati per le Parti contraenti: la norma <i>pacta sunt servanda</i> .....	134
2. La possibile diretta efficacia dei trattati a favore dei soggetti privati.....	136
3. La determinazione degli effetti dei trattati in funzione dell'intenzione delle Parti contraenti: l'interpretazione .....	136
§ 2. Gli effetti dei trattati rispetto agli Stati terzi.....	141
1. L'inopponibilità (l'assenza di effetti) dei trattati nei confronti degli Stati terzi.....	142
2. Opponibilità dei trattati agli Stati terzi: i trattati "oggettivi".....	145
§ 3. La modifica dei trattati.....	149
1. Le procedure di modifica dei trattati .....	150
2. Gli effetti della revisione.....	153
§ 4. L'estinzione dei trattati .....	155
1. Il termine finale .....	155
2. Lo scioglimento.....	155
3. L'estinzione delle parti o dell'oggetto del trattato.....	157
4. La nullità .....	157
§ 5. L'applicazione dei trattati .....	158

## CAPITOLO V

## GLI ACCORDI CONCLUSI TRA E DA ENTI NON-STATALI

*Sezione I. GLI ACCORDI CONCLUSI TRA STATI E PRIVATI STRANIERI*

§ 1. Tipologie di accordi.....	161
1. Diversità d'oggetto.....	161
2. Diversità rispetto alla loro natura giuridica .....	161
3. Diversità nel loro campo di applicazione .....	162

§ 2.	La problematica giuridica: il diritto applicabile ai contratti “transnazionali” .....	162
1.	Il punto di partenza: la sottoposizione del contratto al diritto interno .....	162
2.	L’evoluzione contemporanea .....	164
§ 3.	La nascita di un “diritto internazionale dei contratti internazionali” .....	165

*Sezione II. GLI ACCORDI (CONTRATTI) TRA ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E SOGGETTI PRIVATI*

§ 1.	Tipologie di contratti conclusi dalle organizzazioni internazionali con privati .....	171
§ 2.	Il diritto applicabile .....	171
1.	L’applicazione di un diritto statale .....	172
2.	L’applicazione del diritto internazionale .....	172
§ 3.	Un esempio specifico: i contratti di prestito della Banca Mondiale con enti non statali .....	173
1.	La natura di tali “accordi di prestito” .....	174
2.	Il diritto applicabile a tali “accordi di prestito” .....	174

*Sezione III. GLI ACCORDI CONCLUSI TRA PRIVATI*

§ 1.	Il controllo da parte del diritto internazionale di certi atti delle “potenze economiche private”: le pratiche commerciali restrittive .....	175
1.	La nozione di pratiche commerciali restrittive “internazionali” .....	175
2.	Il controllo internazionale delle pratiche commerciali restrittive .....	176
§ 2.	I soggetti privati, autori diretti di norme del diritto internazionale .....	177
1.	I soggetti privati, autori di norme finanziarie e monetarie internazionali .....	177
2.	L’uniformazione delle condizioni di indennizzo in caso di inquinamento da idrocarburi ad opera dei soggetti privati .....	178

CAPITOLO VI

GLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE  
TRA GLI STATI - IL SOFT LAW

*Sezione I. TIPOLOGIA E FUNZIONI DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI*

§ 1.	Tipologia .....	181
1.	Gli accordi informali (o “gentlemen’s agreements”) .....	181
2.	Gli atti giuridici concertati .....	183
§ 2.	Funzioni .....	184
1.	I vantaggi dell’informalismo nell’ordinamento internazionale .....	184
2.	I vantaggi dell’informalismo nell’ordinamento interno .....	185

*Sezione II. LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE GIURIDICHE DEGLI IMPEGNI PRIVI DI FORZA VINCOLANTE TRA GLI STATI*

1.	La volontà di impegnarsi da parte delle Parti contraenti .....	185
2.	Un contenuto variabile .....	187
3.	Una pubblicità non sistematica .....	188
4.	Degli oggetti diversificati .....	188
5.	Degli impegni non muniti di sanzioni .....	190

**Titolo II**  
**LE NORME SCRITTE DIVERSE DAI TRATTATI**

CAPITOLO VII  
GLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

*Sezione I.* TIPOLOGIE DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

§ 1.	Gli atti unilaterali discrezionali espressione della sovranità dello Stato.....	193
1.	Le dichiarazioni .....	193
2.	Il riconoscimento .....	194
3.	La protesta .....	198
4.	La rinuncia .....	198
§ 2.	Gli atti unilaterali che trovano il fondamento nel diritto internazionale.....	198
1.	Gli atti unilaterali “obbligatori” .....	198
2.	Gli atti unilaterali “facoltativi” .....	199

*Sezione II.* IL REGIME GIURIDICO DEGLI ATTI UNILATERALI DEGLI STATI

§ 1.	Gli atti-condizione .....	202
§ 2.	Gli atti come manifestazione della prassi degli Stati.....	203
§ 3.	Gli atti unilaterali, una fonte possibile di obblighi internazionali .....	206
1.	L’atto unilaterale, un modo di espressione possibile della volontà dello Stato a obbligarsi .....	207
2.	L’atto unilaterale quale modo di espressione del consenso dello Stato ad obbligarsi .....	207

CAPITOLO VIII  
GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Introduzione.....	211
-------------------	-----

*Sezione I.* GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, FONTE DIRETTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1.	Il potere normativo interno o il diritto interno delle organizzazioni internazionali. ....	214
1.	Campo d’azione .....	214
2.	Regime giuridico degli atti .....	215
§ 2.	Il potere normativo esterno: ovvero il potere “quasi legislativo” delle organizzazioni internazionali.....	217
1.	Il potere normativo esterno delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati membri.....	217
2.	Il potere normativo esterno delle organizzazioni internazionali nei confronti degli Stati non membri.....	224

*Sezione II.* GLI ATTI UNILATERALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI QUALE FONTE INDIRECTA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1.	Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come fattori della formazione accelerata della consuetudine .....	226
------	--	-----

1.	L'accelerazione del processo consuetudinario in ragione della presenza delle organizzazioni internazionali .....	226
2.	Qualche esempio di "consuetudine" favorita dalle risoluzioni delle organizzazioni internazionali.....	228
§ 2.	Le risoluzioni delle organizzazioni internazionali come diritto "programmatico" ..	229
1.	Le risoluzioni che propongono un diritto programmatico .....	229
2.	Le risoluzioni che non impediscono il "mantenimento provvisorio" del diritto positivo esistente .....	230

## CAPITOLO IX

### GLI ATTI UNILATERALI TRANSNAZIONALI

#### Sezione I. UNA FONTE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE - TRANSNAZIONALE

§ 1.	Caratteristiche generali.....	232
1.	Il rispetto delle norme generali dell'ordinamento internazionale .....	233
2.	Un'applicazione indifferenziata <i>ratione personae</i> .....	233
3.	Un diritto professionale.....	234
4.	Le sanzioni .....	234
§ 2.	Principali applicazioni .....	234
1.	Il mondo non-economico .....	234
2.	Il mondo economico.....	235

#### Sezione II. UNA FONTE DI DIRITTO INTERNO

§ 1.	La necessaria distinzione tra gli aspetti formali e materiali del diritto .....	236
1.	La situazione tradizionale: assenza di distinzione .....	236
2.	La distinzione attuale.....	237
3.	Le difficoltà per l'interprete.....	237
§ 2.	La "fusione per assorbimento" della norma interna con la norma transnazionale.	238
1.	La " <i>lex sportiva</i> " .....	238
2.	La nuova " <i>lex mercatoria</i> " .....	238
§ 3.	Lo <i>standard</i> : veicolo giuridico di transnazionalizzazione del diritto.....	240

## Titolo III

### LE NORME NON SCRITTE

## CAPITOLO X

### LA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE

Introduzione.....	243
-------------------	-----

#### Sezione I. IL FONDAMENTO DELLA REGOLA CONSUETUDINARIA

§ 1.	La concezione soggettiva: la consuetudine come "trattato implicito tra gli Stati" ..	246
1.	Una concezione antica ed al tempo stesso moderna.....	246
2.	Una concezione consacrata dalla Corte internazionale di giustizia .....	246
3.	Un valore esplicativo insufficiente.....	247

§ 2. La concezione oggettiva: la consuetudine come prodotto delle necessità della vita di relazione internazionale.....	248
1. Un'antica concezione della consuetudine.....	248
2. Una concezione che corrisponde al modo attuale di elaborazione del diritto internazionale ed allo stato della società transnazionale.....	248
3. Una teoria confermata dalla CIG.....	249

### Sezione II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA CONSUETUDINE INTERNAZIONALE

§ 1. L'elemento oggettivo: la ripetizione dei fatti (la <i>diuturnitas</i> ) .....	250
1. La ricerca dei precedenti .....	250
2. La continuità (o la ripetizione) della prassi .....	252
§ 2. L'elemento psicologico: l' <i>opinio juris sive necessitatis</i> o "il riconoscimento del carattere obbligatorio della regola non scritta in causa".....	253
1. Consuetudine e cortesia internazionale ( <i>comitas gentium</i> ) .....	253
2. Il riconoscimento esplicito del carattere obbligatorio della consuetudine internazionale.....	254
3. L'assenza di obiezioni .....	256

### Sezione III. IL RUOLO DELLA CONSUETUDINE

§ 1. L'ambito di applicazione territoriale della consuetudine .....	257
1. Le consuetudini generali.....	257
2. Le consuetudini regionali.....	258
3. Le consuetudini locali .....	259
§ 2. La consuetudine, fattore di stabilizzazione della norma giuridica.....	260
§ 3. La consuetudine, fattore di modificazione della norma giuridica internazionale ...	262
1. La consuetudine "revisionista" .....	262
2. La consuetudine rivoluzionaria o "selvaggia".....	263
§ 4. La consuetudine, elemento fondamentale del diritto e dei rapporti "transnazionali" .....	263

## CAPITOLO XI

### I PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

1. Il contesto storico .....	265
2. Un'espressione dai molteplici significati .....	266
3. Dei principi che formano oggetto di dibattito dottrinale .....	268
4. Dei principi invocati frequentemente ma raramente riconosciuti dalla giurisprudenza internazionale.....	269

### Sezione I. LA DETERMINAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

§ 1. Dei principi di diritto interno.....	271
1. Il riconoscimento dei principi generali di diritto .....	271
2. Il carattere "generale" dei principi.....	272
3. La presenza dei principi generali di diritto nei grandi sistemi giuridici contemporanei.....	273



§ 2. La trasposizione dei principi generali di diritto nell'ordinamento internazionale ..	274
1. Il ragionamento per analogia .....	275
2. L'importante ruolo del giudice o dell'arbitro .....	275

### Sezione II. IL CAMPO DI APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

§ 1. Materie tradizionali di applicazione dei principi generali di diritto .....	277
1. I principi d'interpretazione .....	277
2. I principi relativi alla responsabilità internazionale .....	277
3. I principi relativi all'amministrazione della giustizia .....	278
§ 2. Nuovi settori di applicazione .....	278
1. Principi generali di diritto ed organizzazioni internazionali .....	278
2. Principi generali di diritto e rapporti tra gli Stati o le OIG e soggetti privati stranieri .....	280

### Sezione III. LE FUNZIONI DEI PRINCIPI GENERALI DI DIRITTO

§ 1. I principi generali di diritto come elemento centrale del diritto della società transazionale contemporanea .....	283
§ 2. I principi generali di diritto come fonte sussidiaria del diritto della società interstatale .....	283
1. I principi generali di diritto quali strumenti per colmare le lacune del diritto internazionale generale .....	283
2. I principi generali di diritto: il loro ruolo sussidiario tra le fonti di diritto ....	285
3. Il carattere spesso "transitorio" dei principi generali di diritto .....	285

## TITOLO IV

### I MEZZI SUSSIDIARI PER L'ACCERTAMENTO DELLE NORME GIURIDICHE INTERNAZIONALI

#### CAPITOLO XII

##### LA DOTTRINA

1. La dottrina ha maggiore importanza nel diritto internazionale che nel diritto interno .....	286
2. Il ruolo della dottrina nella formulazione di alcune norme di diritto internazionale.	287
3. Un contributo raramente riconosciuto dai tribunali internazionali .....	288

#### CAPITOLO XIII

##### LA GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE

1. Il ruolo delle sentenze e dei pareri delle Corti dell'Aja (CPGI e CIG) .....	289
2. Il ruolo dei collegi arbitrali .....	291

#### CAPITOLO XIV

##### L'EQUITÀ

1. L'equità come fonte del diritto internazionale: il giudizio <i>ex aequo et bono</i> .....	293
2. L'equità come modo di interpretazione delle regole di diritto internazionale .....	295

**TERZA PARTE**  
**L'APPLICAZIONE DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Titolo I**  
**L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**  
**NELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO XV

I DESTINATARI DELLE NORME DEL DIRITTO INTERNAZIONALE:  
LA SOGGETTIVITÀ INTERNAZIONALE

*Sezione I. I SOGGETTI A COMPETENZA PIENA ED ORIGINARIA: GLI STATI*

§ 1. Nozione di “competenza” dello Stato ( <i>Jurisdiction</i> ) .....	301
1. L'aspetto materiale: le competenze dello Stato.....	302
2. L'aspetto formale: la “giurisdizione” dello Stato.....	303
§ 2. La sovranità (o competenza) territoriale.....	308
1. I limiti materiali (geografici) della sovranità territoriale.....	308
2. La natura della sovranità territoriale .....	310
3. Un esercizio della sovranità soggetto al diritto internazionale.....	317
§ 3. I poteri internazionali dello Stato sui soggetti privati. La “giurisdizione” personale..	322
1. L'attribuzione della cittadinanza da parte dello Stato.....	323
2. Le conseguenze dell'attribuzione della cittadinanza (o della nazionalità) .....	333
§ 4. La giurisdizione dello Stato e la tutela degli interessi vitali.....	339
§ 5. La competenza dello Stato nella tutela di determinati interessi vitali della Comunità internazionale .....	341
§ 6. Sovranità territoriale e potere internazionale di governo sui propri cittadini.....	341
1. La competenza <i>personale</i> (o di protezione) può prevalere sulla sovranità <i>territoriale</i> .....	342
2. La competenza <i>personale</i> quale limite della sovranità <i>territoriale</i> .....	347
3. La sovranità <i>territoriale</i> limita la competenza <i>personale</i> .....	348
4. Le competenze concorrenti (l'applicazione extraterritoriale del diritto nazionale).....	348
§ 7. La protezione delle competenze dello Stato .....	354
1. Il dominio riservato ( <i>domestic jurisdiction</i> ).....	354
2. Le immunità degli Stati stranieri .....	360
§ 8. Le alienazioni di competenza .....	392
1. Le cessioni di sovranità territoriale .....	392
2. Le alienazioni di giurisdizione personale .....	395
§ 9. L'effetto <i>ratione temporis</i> delle competenze dello Stato. Successioni e principio di continuità dello Stato. ....	396
§ 10. L'unità dello Stato .....	400

*Sezione II. I SOGGETTI DOTATI DI PERSONALITÀ FUNZIONALE: LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI*

§ 1. La capacità nell'ordinamento interno: <i>la personalità giuridica interna</i> delle organizzazioni internazionali.....	402
1. Un fondamento di diritto pattizio.....	403
2. Il suo contenuto .....	403
§ 2. La capacità nell'ordinamento giuridico internazionale: la personalità di diritto internazionale delle OIG .....	404

1.	Un riconoscimento in via giurisprudenziale .....	405
2.	Delle competenze specializzate .....	406
3.	Delle competenze a carattere evolutivo: i “poteri impliciti” delle organizzazioni internazionali .....	407
4.	Le competenze comuni delle OIG .....	409
§ 3.	La protezione delle competenze delle OIG .....	411
1.	L'autonomia delle OIG nell'esercizio delle loro competenze .....	411
2.	Privilegi ed immunità delle OIG .....	413

*Sezione III. I SOGGETTI A COMPETENZA LIMITATA (INDIVIDUI, SOCIETÀ MULTINAZIONALI ED ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE)*

§ 1.	L'individuo nell'ordinamento giuridico internazionale contemporaneo .....	420
1.	La protezione dell'individuo .....	420
2.	La responsabilità di determinati individui nell'ordinamento internazionale .....	444
§ 2.	Le imprese transnazionali nell'ordinamento internazionale .....	452
1.	Le società come <i>oggetto</i> di diritto internazionale .....	453
2.	Le società come <i>soggetto</i> di diritto internazionale .....	454
§ 3.	Le associazioni nell'ordinamento internazionale: le organizzazioni non governative (ONG) .....	458
1.	Una personalità giuridica di diritto interno .....	458
2.	Una soggettività giuridica “funzionale” di diritto internazionale .....	459
3.	Lo statuto consultivo di alcune ONG .....	459
4.	La funzione normativa delle ONG (rinvio) .....	460

CAPITOLO XVI

L'ATTUAZIONE DELLE NORME DI DIRITTO INTERNAZIONALE  
E LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

*Sezione I. LE CIRCOSTANZE DI ESCLUSIONE DELL'ILLECITÀ INTERNAZIONALE*

§ 1.	Le cause di esclusione dell'illecito comuni all'ordinamento giuridico interno ed all'ordinamento internazionale .....	462
1.	La forza maggiore .....	462
2.	L'inadempimento di un obbligo a causa dell'inadempimento altrui ( <i>inadimplenti non est adimplendum</i> ) .....	465
3.	Il mutamento fondamentale delle circostanze (la clausola <i>rebus sic stantibus</i> ) .....	469
4.	Lo stato di necessità .....	473
§ 2.	Le cause di esclusione del fatto illecito tipiche dell'ordinamento internazionale .....	475
1.	La “pseudo-eccezione” di sovranità (il ritorno del dominio riservato?) .....	476
2.	Le “lacune” del diritto internazionale .....	477

*Sezione II. LA SANZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMA GIURIDICA INTERNAZIONALE: LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE*

§ 1.	La violazione di una norma internazionale: il fatto generatore .....	483
1.	Il fatto internazionalmente illecito .....	483
2.	Le circostanze attenuanti e di esclusione della responsabilità internazionale .....	486
3.	La dilatazione della responsabilità: la responsabilità da “ <i>fatto lecito</i> ” .....	487
§ 2.	L'imputabilità ad un soggetto di diritto internazionale ( <i>Rules of attribution</i> ) .....	488
1.	I fatti illeciti imputabili allo Stato .....	488
2.	La responsabilità internazionale delle OIG .....	494
3.	La responsabilità internazionale dei soggetti non statali privati .....	496

§ 3.	Il pregiudizio .....	497
1.	La violazione di un diritto altrui .....	498
2.	Un pregiudizio subito da un dato soggetto del diritto internazionale .....	499
3.	Un pregiudizio diretto (non indiretto) .....	501
4.	Un pregiudizio morale e materiale.....	501
§ 4.	La nozione di <i>soggetto leso</i> ed il diritto di far valere la responsabilità internazionale. ....	502
1.	La protezione diplomatica.....	504
2.	La “protezione funzionale” degli agenti di una OIG.....	522
3.	Il diritto di “azione diretta” dei soggetti privati sul piano internazionale.....	523
§ 5.	La riparazione .....	524
1.	L’obbligo di riparazione .....	525
2.	Le modalità di riparazione .....	526
3.	La ripartizione dell’indennizzo .....	532

## Titolo II

### L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNO

#### CAPITOLO XVII

#### GLI OSTACOLI ALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERNO

##### *Sezione I.* LE “DEBOLEZZE” DEL DIRITTO INTERNAZIONALE: LA SUA LIMITATA EFFICACIA DIRETTA NEGLI ORDINAMENTI INTERNI

§ 1.	L'efficacia diretta del diritto internazionale nel significato formale del termine: le modalità di applicazione del diritto internazionale nell'ordinamento interno.....	536
1.	Il silenzio del diritto internazionale circa le modalità della sua efficacia diretta nell'ordinamento interno .....	536
2.	La libera scelta dei mezzi da parte degli Stati: le soluzioni nazionali.....	538
§ 2.	L'applicabilità diretta del diritto internazionale nel senso materiale del termine: il contenuto del diritto internazionale direttamente applicabile.....	544
1.	L'imprecisione del diritto internazionale .....	545
2.	Una costruzione giurisprudenziale .....	546
§ 3.	La relativa scarsità di norme di diritto internazionale direttamente applicabili nell'ordinamento interno .....	550
1.	Le ragioni storiche .....	550
2.	Le caratteristiche proprie delle norme del diritto internazionale.....	550
3.	Le norme di diritto internazionale d'applicazione diretta .....	551

##### *Sezione II.* LA SCARSA ADEGUATEZZA DEGLI ORDINAMENTI INTERNI ALLA DIRETTA EFFICACIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

§ 1.	L'ordinamento giuridico interno come freno all'applicazione del diritto internazionale .....	552
1.	Gli ostacoli costituzionali .....	552
2.	Gli ostacoli giurisdizionali: la posizione del giudice nell'ordinamento costituzionale interno.....	555
3.	Gli ostacoli governativi.....	556

CAPITOLO XVIII  
DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUDICE INTERNO

<i>Sezione I.</i> TRATTATI INTERNAZIONALI E CORTE COSTITUZIONALE ITALIANA	
§ 1. La Corte Costituzionale italiana e la CEDU.....	558
§ 2. La Corte Costituzionale italiana e il diritto dell'Unione europea.....	562
 <i>Sezione II.</i> DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUSTIZIA CIVILE E PENALE.....	
564	
 <i>Sezione III.</i> DIRITTO INTERNAZIONALE E GIUDICE AMMINISTRATIVO.....	
566	
 <i>Sezione IV.</i> L'EFFICACIA DELLE SENTENZE INTERNAZIONALI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO	
§ 1. L'efficacia delle sentenze della Corte internazionale di giustizia (CIG).....	567
§ 2. L'efficacia delle sentenze della Corte EDU.....	569
§ 3. L'efficacia delle sentenze della Corte di giustizia UE.....	570
§ 4. L'efficacia delle sentenze della Corte penale internazionale.....	575
§ 5. L'efficacia dei lodi arbitrati internazionali.....	576
1. L'efficacia dei lodi arbitrati ICSID.....	576
2. L'efficacia dei lodi commerciali internazionali ( <i>State contracts</i> ).....	577

**QUARTA PARTE**  
**IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME**  
**DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

CAPITOLO XIX  
CONTROLLO PREVENTIVO E CONTROLLO SUCCESSIVO

<i>Sezione I.</i> IL DUPLICE SIGNIFICATO DELLA NOZIONE DI CONTROLLO.....	579
<i>Sezione II.</i> IL CONTROLLO IN ASSENZA DI QUALSIVOGLIA VIOLAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.....	579
<i>Sezione III.</i> MEZZI DI CONTROLLO E TIPI DI CONTROVERSIE.....	583
<i>Sezione IV.</i> IL DIVERSO ACCESSO AI MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNAZIONALE DA PARTE DEI SOGGETTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE.....	583

**Titolo I**  
**I PROCEDIMENTI NON GIURISDIZIONALI**

CAPITOLO XX  
L'USO DELLA FORZA

<i>Sezione I.</i> L'USO DELLA FORZA ARMATA	
§ 1. La liceità dell'uso della forza armata.....	586
1. Le misure che implicano l'uso della forza militare decise dal Consiglio di Sicurezza ONU.....	586

2.	La legittima difesa internazionale .....	588
§ 2.	Aspetti controversi dell'uso della forza .....	591
1.	L'intervento armato .....	591
2.	Le rappresaglie .....	596

*Sezione II.* GLI STRUMENTI DI PRESSIONE NON MILITARI

§ 1.	Gli strumenti di pressione a carattere "politico" .....	600
1.	La pressione morale e psicologica .....	600
2.	Le pressioni diplomatiche .....	601
3.	Le pressioni sugli individui .....	601
§ 2.	Gli strumenti di pressione di natura economica .....	602
1.	L'abolizione o la sospensione di vantaggi economici .....	602
2.	L'imposizione di sanzioni economiche .....	603

CAPITOLO XXI

LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE  
PRESSO LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

*Sezione I.* IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

§ 1.	Il potere di auto interpretazione della Carta costitutiva .....	609
1.	Un potere raramente attribuito dagli Stati .....	609
2.	Un potere esclusivo dell'OIG .....	610
3.	Un potere "quasi giurisdizionale" .....	610
§ 2.	L'"interiorizzazione" del procedimento di soluzione delle controversie .....	611
1.	La soluzione delle controversie tra uno Stato membro e una OIG .....	611
2.	La risoluzione delle controversie tra Stati membri di una OIG .....	612

*Sezione II.* IL POTERE DI SANZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

§ 1.	L'ampiezza del potere di sanzione delle OIG .....	613
1.	Le sanzioni individuali .....	613
2.	Le sanzioni collettive .....	614
§ 2.	Un potere di sanzione raramente utilizzato nella prassi .....	615
1.	L'inefficacia delle sanzioni non implicanti l'uso della forza .....	616
2.	Un approccio pragmatico: il mantenimento dello "spirito di cooperazione" ..	617

CAPITOLO XXII

I MEZZI DIPLOMATICI DI SOLUZIONE  
DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

*Sezione I.* I PROCEDIMENTI INFORMALI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

§ 1.	Il negoziato .....	619
1.	Un procedimento flessibile e accessibile a tutti i soggetti del diritto internazionale .....	619
2.	Un procedimento non soggetto a particolari condizioni di forma .....	620
3.	Un procedimento preliminare rispetto ad altri meccanismi di risoluzione delle controversie .....	620

§ 2. Il ricorso ad un terzo .....	621
1. I buoni uffici .....	621
2. La mediazione .....	622

*Sezione II. IL RICORSO A PROCEDIMENTI ISTITUZIONALI PER LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE*

§ 1. L'inchiesta internazionale .....	623
1. Il fondamento delle Commissioni internazionali di inchiesta .....	623
2. La composizione delle Commissioni di inchiesta .....	624
3. Il ruolo delle Commissioni di inchiesta .....	624
4. La prassi dell'inchiesta (alcuni esempi) .....	625
§ 2. La conciliazione internazionale .....	626
1. Fondamento giuridico della conciliazione .....	626
2. La composizione delle Commissioni di conciliazione .....	627
3. Il ruolo delle Commissioni di conciliazione .....	627
4. La prassi delle Commissioni di conciliazione .....	628

**Titolo II**

**I PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI**

CAPITOLO XXIII

IL RICORSO ALL'ARBITRATO INTERNAZIONALE

*Sezione I. L'ARBITRATO INTERNAZIONALE INTERSTATALE CLASSICO*

§ 1. Il consenso degli Stati (e delle organizzazioni internazionali) all'arbitrato .....	633
1. Il consenso specifico manifestato dopo l'insorgere di una controversia: il compromesso arbitrale .....	633
2. Il consenso preliminare all'arbitrato: l'arbitrato obbligatorio .....	634
3. Manifestazione del consenso e riserve .....	635
§ 2. Costituzione e funzionamento del collegio arbitrale .....	635
1. La composizione del collegio arbitrale .....	636
2. Il funzionamento dell'organismo arbitrale .....	637
§ 3. Il lodo arbitrale .....	638
1. La forma del lodo .....	638
2. Gli effetti del lodo .....	639
3. I mezzi di impugnazione del lodo arbitrale .....	639

*Sezione II. L'ARBITRATO INTERNAZIONALE TRA STATI (O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI) E PRIVATI*

§ 1. L'arbitrato internazionale misto istituito tramite trattato interstatale (accordo di copertura) .....	642
1. L'esistenza di un "trattato di copertura" bilaterale .....	643
2. L'esistenza di un trattato di copertura multilaterale: la Convenzione di Washington del 18 marzo 1965 per la soluzione delle controversie tra Stati e privati stranieri e l'istituzione dell'ICSID .....	644
§ 2. L'arbitrato "misto" istituito tramite accordo tra Stati (Organizzazioni internazionali) e soggetti privati .....	646
1. Frequenza delle clausole compromissorie .....	646
2. Difficoltà applicative .....	647

## CAPITOLO XXIV

## IL RICORSO AL GIUDICE INTERNAZIONALE

*Sezione I. L'ORGANIZZAZIONE DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA*

§ 1. La composizione della Corte.....	652
1. Dei giudici eletti.....	652
2. Dei giudici indipendenti ed imparziali.....	654
§ 2. Il funzionamento della Corte .....	654
1. Il funzionamento interno .....	654
2. La nomina dei giudici <i>ad hoc</i> .....	655

*Sezione II. LA COMPETENZA DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA*

§ 1. La giurisdizione contenziosa della Corte.....	656
1. Il fondamento della giurisdizione contenziosa della CIG: il consenso degli Stati.....	656
2. L'esercizio della giurisdizione contenziosa della CIG .....	661
§ 2. La funzione consultiva della Corte.....	666
1. L'ammissibilità del parere consultivo.....	666
2. Oggetto .....	667
3. Procedura.....	668
4. Efficacia.....	668

*Sezione III. IL RUOLO DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA: UNA VALUTAZIONE*

§ 1. Un ruolo minore nella società internazionale contemporanea.....	670
1. Le ragioni politiche .....	670
2. Le ragioni tecniche.....	671
3. Le ragioni giuridiche.....	671
§ 2. Un ruolo maggiore nello sviluppo del diritto internazionale contemporaneo.....	672

## CAPITOLO XXV

## IL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DA PARTE DEL GIUDICE INTERNO

*Sezione I. LA COMPETENZA — O L'INCOMPETENZA — DEL GIUDICE NAZIONALE A DISAPPLICARE LA NORMA STRANIERA CONTRARIA AD UNA NORMA INTERNAZIONALE: LA CONTROVERSA DOTTRINALE*

§ 1. Il difetto di giurisdizione del giudice nazionale.....	676
1. Il rispetto della sovranità dello Stato straniero .....	676
2. I rischi di nazionalismo giuridico .....	676
3. Delle considerazioni di opportunità .....	677
§ 2. La competenza del giudice nazionale.....	677
1. Una competenza imposta dal primato del diritto internazionale .....	677
2. Una competenza inerente al ruolo del giudice nazionale rispetto al diritto internazionale .....	678
3. Delle considerazioni di opportunità .....	678



*Sezione II. IL RICONOSCIMENTO (O IL NON-RICONOSCIMENTO) DEGLI ATTI DI STATI STRANIERI CHE VIOLANO IL DIRITTO INTERNAZIONALE: UNA GIURISPRUDENZA INCERTA*

§ 1. Un controllo contestato e obliquo .....	678
1. I diversi approcci dei giudici nazionali .....	679
2. Un controllo obliquo .....	679
§ 2. Il controllo da parte dei giudici statunitensi dell'applicazione del diritto internazionale: la dottrina dell' <i>Act of State</i> e la sua evoluzione recente .....	680
1. La teoria dell' <i>Act of State</i> fino alla sentenza Sabbatino (1964) .....	681
2. La teoria dell' <i>Act of State</i> dopo il voto dell'"emendamento Sabbatino" (o <i>Hickenlooper</i> ) .....	682

*Sezione III. IL POSSIBILE (ED AUSPICABILE) CONTROLLO DA PARTE DEL GIUDICE INTERNO DELLA LEGITTIMITÀ INTERNAZIONALE DEGLI ATTI DEI GOVERNI STRANIERI*

1. Nessuna regola di diritto internazionale positivo vieta al giudice nazionale di valutare la conformità di un atto di uno Stato straniero al diritto internazionale ..	683
2. Nessuna regola del diritto internazionale positivo obbliga il giudice nazionale a valutare la conformità di un atto di un governo straniero rispetto al diritto internazionale .....	683
3. Di conseguenza, in teoria, nulla vieta che il giudice nazionale controlli l'applicazione del diritto internazionale attraverso un giudizio di validità internazionale di quegli atti dei governi stranieri di cui è richiesto il riconoscimento e l'esecuzione nel foro .....	684

<i>Schemi</i> .....	685
<i>Bibliografia sommaria</i> .....	711
<i>Giurisprudenza</i> .....	723
<i>Analitico</i> .....	749